**Il Cis, in sintesi**

Il Contributo di immediato sostegno − previsto dall’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, **Fabrizio Curcio** (n. 999 del 31 maggio) – è destinato alle famiglie la cui abitazione principale è stata allagata o direttamente interessata da frane e smottamenti che l’hanno resa non utilizzabile. Finanziato attraverso le risorse del Fondo per le emergenze nazionali del Dipartimento, prevede un primo pagamento di 3mila euro, che il cittadino si impegna a rendicontare definitivamente per la richiesta del saldo. L’ammontare complessivo di questo primo indennizzo, infatti, può arrivare fino a **5mila euro**, più **ulteriori 750 euro a titolo di concorso alle spese connesse alla predisposizione della perizia asseverata**. Il rimborso copre le spese per la pulizia e la rimozione di acqua, fango e detriti, gli interventi su elementi strutturali e impiantistici, l’arredamento, gli elettrodomestici, ma anche – per la prima volta in una situazione di calamità – l’acquisto dell’abbigliamento, di stoviglie e utensili, ed eventuale materiale didattico per i figli.

Al **15 settembre** sono state pagate circa **22.800** richieste di **Contributo** di **immediato** **sostegno** (tra acconti e saldi),per un valore di **68 milioni e 370 mila euro.**